

«Imprese Vincenti», Intesa premia De Matteis

LE ECCELLENZE

Annibale Discepolo

Il premio è servito. Orgoglio irpino nell'ambito del «Premio Imprese Vincenti 2020» che il programma di Intesa Sanpaolo, riserva alle eccellenze imprenditoriali che sanno essere modello per il rilancio dell'economia italiana.

De Matteis Agroalimentare figura infatti tra le top imprese campane in grado di impostare strategie per il futuro, di generare valore in termini di sostenibilità, innovazione, investimenti sul proprio capitale umano (allo scoppio del Covid, l'azienda tutelò i dipendenti con capitali propri) capacità di programmare il passaggio generazionale,

propensione e capacità di internazionalizzazione, legame con il territorio e con le proprie filiere produttive. L'azienda dell'omonimo gruppo è stata infatti selezionata tra quelle agroalimentari campane che hanno saputo intraprendere percorsi di crescita capaci di generare un impatto economico e sociale positivo. L'amministratore delegato, Marco De Matteis sottolinea che «in un momento così delicato per l'economia del Paese, decisamente il più buio dal dopo guerra ad oggi, siamo fieri di testimoniare la volontà dell'imprenditoria italiana di affrontare la crisi per contribuire al rilancio dell'Italia. Partiamo, convinti e decisi, dall'impegno di valorizzare le proprie capacità distintive del territorio in cui siamo attori e protagonisti da di-



versi anni. Nel nostro caso vuol dire realizzare in Irpinia una pasta di eccellenza, riconosciuta in Italia e all'estero».

Numeri che parlano da soli e testimoniano impegni e risultati della De Matteis Agroalimentare che nel 2019 ha staccato un fatturato di centocinquantacinque milioni di euro, di cui l'80% è dedicato all'esportazione, diventando così una realtà di asso-

luto ed indubbio riferimento per il territorio irpino, ma anche un'azienda campione del Made in Italy sul mercato internazionale, essendosi classificata tra i primi dieci produttori di pasta secca al mondo. Nel primo semestre 2020, infatti, la De Matteis Agroalimentare ha confermato il trend di crescita nonostante le complessità del periodo, producendo e fornendo prodotto al mercato interno e ad oltre quaranta Paesi nel mondo, con un incremento delle vendite attestatosi sul 24%. Un impegno, non solo irpino quello dell'azienda che prosegue su tutto il territorio italiano, coinvolgendo ad oggi 1.300 aziende agricole di otto regioni, ognuna delle quali firma con il pastificio un patto diretto per la fornitura di grano di alta qualità.

La sottoscrizione del «Patto Armando», raccontata anche in una pubblicità televisiva di grande successo, è ciò che da sempre contraddistingue la filiera, creata nel 2010 sulla base dell'intuizione e sulla visionarietà del presidente, Cavaliere del Lavoro Armando Enzo, che timona l'azienda con i figli Gabriella e Marco e che la differenzia da simili esperienze realizzate in Italia. Grazie al Patto infatti, ognuno dei 1.300 agricoltori coinvolti nel progetto, si impegna a produrre nel rispetto di un disciplinare condiviso e l'azienda ad acquistare il raccolto a un prezzo minimo garantito, premiando il raggiungimento dei più alti standard qualitativi e proteici dei grani raccolti.

Difesa Grande, il Tar rinvia l'udienza sul ricorso Asi-Dev per la bonifica

ARIANO/2

Si allungano i tempi per la definitiva messa in sicurezza della discarica di Difesa Grande. Il Tar Campania, sezione distaccata di Salerno, non si è pronunciato sul ricorso proposto dall'Asi-Dev al decreto dirigenziale della Regione Campania n. 159 del 21 novembre 2019, «recante l'approvazione con prescrizioni del progetto definitivo di chiusura e gestione post-operativa della discarica di Difesa Grande del Comune di Ariano Irpino».

Il Tar ha accolto, infatti, la richiesta di un rinvio dell'udienza pubblica sollecitata dalla Regione Campania che deve emanare nuove disposizioni in materia di gestione delle discariche. In pratica il problema è sempre lo stesso: con l'utilizzo di quali materiali deve avvenire la copertura della discarica ariane, prima della sua messa in sicurezza? Per dirimere la questione da diversi anni è stata attivata una conferenza dei servizi che nel novembre del 2019, su parere favorevole della Regione Campania, Ministero dell'Ambiente, Arpac, Asl, Amministrazione Provinciale di Avellino, Amministrazione Comunale di Ariano Irpino, Autori-



tà di Bacino, Ato per il Servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani, Comunità Montana dell'Ufita ed Ente Idrico Campiano, ha condiviso il progetto gestione del post mortem della discarica predisposto dall'Asi-Dev, ma imponendo per la copertura dell'impianto l'utilizzo di materiali inerti.

Non, quindi, altri rifiuti o materiali assimilabili a rifiuti solidi urbani. Per questa soluzione si sono battuti sia l'ex sindaco Domenico Gambacorta che, nell'ultima fase, anche Enrico Franza.

AL CENTRO DELLA SCELTA L'IMMINENTE VARO DI NORME DA PARTE DELLA REGIONE CAMPANIA SULLE DISCARICHE

Per l'Asi-Dev, invece, «la prescrizione di sostituzione del biostabilizzato con terreno vegetale per la copertura superficiale finale (capping) della discarica di Difesa Grande, non risulta congruamente giustificata entro i margini di esercizio della discrezionalità tecnica» della Regione Campania. Ed invero, in linea con i principi euro-unitari e statali di economia circolare, «i rifiuti aventi codice CER 19.05.03 (ossia il biostabilizzato), previa autorizzazione regionale, possono essere impiegati quale materiale di ricomposizione ambientale per la copertura e risagomatura» anche di «discariche chiuse ed esaurite», quale, appunto, quella di Difesa Grande. A questo punto non resta che attendere le prossime mosse della Regione Campania. Un motivo in più per la nuova amministrazione comunale di mantenere alta la guardia.

Tra l'altro ad Ariano in campagna elettorale è stato anche il Ministro dell'Ambiente Costa che ha visitato il sito di Difesa Grande insieme al deputato M5s Gigi Maraia, facendosi sicuramente un'idea su cosa occorra per eliminare i rischi ambientali dalla messa in sicurezza dell'ex sversatoio.

vi.gr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OBR CAMPANIA - ORGANISMO BILATERALE REGIONALE PER LA FORMAZIONE

La formazione in azienda con Fondimpresa

Tra skill improvement ed innovation business
una spinta per ripartire. Le opportunità del
Conto Formazione Aziendale Ordinario, del
Contributo Aggiuntivo e del Conto di Sistema



Il presidente Mike Taurasi e il direttore Mario Vitolo con Daniela De Falco e Denise Carbone (in foto) che con Pino Imperatore compongono lo staff OBR Campania

Ogni anno, nel solo territorio della Campania, sono circa 45.000 i lavoratori che partecipano ad attività formative finanziate da Fondimpresa e 3.000 le aziende beneficiare. Costituito da Confindustria, CGIL, CISL, UIL, con circa 208.000 aziende e 4.850.000 lavoratori aderenti, Fondimpresa è il maggiore fondo interprofessionale per la formazione aziendale. Delle ragioni e prospettive di una realtà della formazione aziendale che registra una significativa crescita tendenziale, il Presidente dell'OBR Campania, **Mike Taurasi**, dà una lettura che lo coinvolge, sia nel ruolo di rappresentante dell'Articolazione Territoriale di Fondimpresa che in quello di imprenditore nel settore della meccanica di precisione.

In questo difficile momento è utile richiamare l'attenzione degli imprenditori sulle opportunità di formazione aziendale per i propri dipendenti. "Dobbiamo avere consapevolezza della situazione e saper guardare oltre - sottolinea **Mike Taurasi**, presidente dell'OBR Campania. Le imprese per raggiungere i propri obiettivi hanno imparato a coltivare le competenze del personale aziendale. Alla rapidità dei cambiamenti tecnologici e organizzativi dettati dal mercato e dai sistemi normativi non è sufficiente rispondere con il solo trasferimento informale di informazioni e saperi che quotidianamente si realizza in ogni impresa. Nelle aziende serve anche una formazione strutturata e Fondimpresa aiuta a realizzarla. Gli imprenditori e le imprese che vincono le sfide più difficili lo sanno!"

Tra crisi e innovazione, la formazione aziendale gioca un ruolo determinante...

"Vi è una costante nelle storie di imprenditori e di imprese della nostra regione - prosegue **Taurasi** - che in un recente passato hanno saputo attraversare altri periodi di crisi, uscendone vincenti: nei casi che abbiamo studiato come OBR Campania, la grande determinazione degli imprenditori si è coniugata al coinvolgimento del personale

in percorsi formativi fortemente finalizzati. Come queste aziende eccellenti insegnano, per dare forza alle opportunità e all'efficienza imprenditoriale che, nonostante tutto, animano la nostra economia è necessaria la formazione con Fondimpresa".

L'indagine Fondimpresa-I-NAPP 2019, ha rilevato forti relazioni di causa-effetto, tra l'acquisizione di skill di innovazione tecnologica e/o organizzativa da parte dei dipendenti tramite la

formazione, e il raggiungimento degli obiettivi delle imprese; innovazione e fatturato crescono anche grazie alla formazione per i dipendenti in uno scenario che evolve irreversibilmente in Industry 4.0.

"Alle imprese è utile una formazione ad hoc - aggiunge il Presidente dell'OBR Campania - e Fondimpresa ha successo perché consente di fare questo a costo zero. Lo strumento, ideale per la formazione su misura per l'azienda e i lavoratori, è il Conto Formazione aziendale Ordinario. Accessibile in ogni momento è molto flessibile per ogni tipo di esigenza formativa, soprattutto se di carattere pratico e immediato. Le aziende aderenti a Fondimpresa possono avvalersi

anche delle altre due leve: il Contributo Aggiuntivo e il Conto di Sistema".

Con l'Avviso 2/2019 sono già stati presentati nel corso di quest'anno circa 600 Piani formativi aziendali e interaziendali. E, recentemente, Fondimpresa ha stanziato altri 10 milioni di euro sull'Avviso 2/2020 per il Contributo aggiuntivo. Dal 20 ottobre p.v. a fine anno, le micro e piccole imprese aderenti possono presentare piani interaziendali:

ogni singola impresa partecipante ai piani formativi sull'Avviso 2/2020 otterrà un contributo aggiuntivo per un importo compreso tra 1.500 e 3.500 euro.

Come sottolinea il Presidente di Fondimpresa, **Bruno Sciutto**, per la prima volta, nell'ambito del Contributo aggiuntivo, le aziende potranno delegare a Fondimpresa il pagamento del fornitore individuato, evitando di anticipare i costi del piano formativo. L'Avviso 2/2020 è un'opportunità da non perdere per tutte quelle aziende che non hanno mai presentato un piano con Fondimpresa.

Per le aziende aderenti a Fondimpresa, vi sono anche le opportunità del Conto di Sistema. Gli Avvisi sono pubblicati sul sito di Fondimpresa nella sezione canali di finanziamento (www.fondimpresa.it/come-funzioniamo/i-canali-di-finanziamento).

"Le imprese possono rivolgersi all'OBR Campania con fiducia - afferma **Mike Taurasi** -; il nostro compito è aiutarle gratuitamente ad accedere al Conto Formazione Ordinario e al Contributo aggiuntivo. Chiunque abbia bisogno di assistenza tecnica e informazioni, può telefonare e ottenere risposte competenti, un appuntamento o un webinar personalizzato. La nostra attività è costante. Quest'anno abbiamo già avuto circa 2.000 contatti telefonici; abbiamo realizzato webinar formativi sul Conto Formazione; abbiamo pubblicato studi e seminari sull'evoluzione della formazione delle aziende in Campania, presentando e valorizzando le migliori esperienze".

"Nonostante il rallentamento registrato quest'anno nella presentazione di Piani Ordinari - conclude il Presidente dell'OBR Campania -, il mio auspicio è che le imprese colgano, in questo ultimo scorcio dell'anno, le opportunità del Conto formazione Ordinario, pianificando la formazione per i propri dipendenti. La Campania può essere protagonista anche dell'Avviso 2/2020 con il suo tessuto di micro e piccole imprese che hanno l'opportunità di aggregarsi per presentare tanti Piani Interaziendali. Questa è una spinta per ripartire, per affrontare il presente e costruire insieme il futuro".

I NUMERI IN CAMPANIA

- 45.000 lavoratori che partecipano ad attività formative finanziate da Fondimpresa
- 3.000 aziende beneficiare
- 2.000 contatti telefonici

PER INFORMARSI SUGLI AVVISI

Gli Avvisi del Conto di Sistema sono pubblicati sul sito di Fondimpresa nella sezione canali di finanziamento:

www.fondimpresa.it/come-funzioniamo/i-canali-di-finanziamento



ORGANISMO BILATERALE REGIONALE
PER LA FORMAZIONE IN CAMPANIA

OBR Campania

Articolazione Territoriale di Fondimpresa

Piazza dei Martiri, 58 - Napoli, c/o Confindustria Campania

Rete Fondimpresa

Tel.: 081 410 7140

info@obrcampania.it

www.obrcampania.it



Orari di sportello:

dalle ore 9:30 alle 18:00 (da lunedì a venerdì)